



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**Scuola di
Scienze della
Salute Umana**

Scuola di Scienze della Salute Umana

Direttore: Prof. Gianni Forti

Elementi di Biologia

Dott. Stefano Bacci

25 luglio 2013

PRECORSO 2013: ciclo formativo di orientamento alle prove di ammissione ai Corsi di studio della Scuola di Scienze della Salute Umana- A.A. 2013/2014

Istologia

Studio dei tessuti: porzioni di materia vivente che si possono ritrovare con i medesimi caratteri anche in sedi corporee ed in organi diversi. Formati da cellule e alcuni anche da matrice extracellulare.

Citologia

Studio della cellula: la più piccola porzione di materia vivente dotata di vita autonoma. Nel nostro organismo, cellule si trovano nei tessuti e in fluidi biologici, in primo luogo nel sangue. *Omnis cellula e cellula.*

Materia vivente

Si caratterizza per il presentarsi in parti discrete, dette organismi, dotati di uno schema strutturale, di adattabilità, di capacità di riprodursi, caratterizzati da molteplicità e varietà, capaci di evoluzione

Livelli di organizzazione della materia vivente

Organismi

Organi e apparati

Tessuti

Cellule

Compartimenti sub-cellulari

Macromolecole

Strumenti di studio

Con rarissime eccezioni, le cellule sono troppo piccole per essere viste ad occhio nudo; in nessun caso si può capire la loro struttura interna. Occorre quindi impiegare **MICROSCOPI**, che ingrandiscano le strutture e ne rendano apprezzabili all'occhio i particolari di struttura. La capacità di rendere distinguibili i dettagli di una struttura si definisce **RISOLUZIONE**; la risoluzione si misura dalla distanza minima che devono avere due punti per essere percepiti come separati tra loro.

Unità di misura e potere di risoluzione

$1 \mu\text{m} = 1/1000 \text{ mm}$

$1 \text{ nm} = 1/1000 \mu\text{m}$

$1 \text{ \AA} = 1/10 \text{ nm}$

Occhio umano: minima distanza percepita fra due oggetti $100 \mu\text{m}$ (0,1 mm)

Microscopio ottico: minima distanza percepita fra due oggetti 200 nm (0,2 μm)

Microscopio elettronico: minima distanza percepita fra due oggetti 1 nm

Microscopio elettronico

Microscopio
ottico

Cellule: Forme, dimensioni

Architettura generale della cellula

La sostanza vivente costitutiva delle cellule prende il nome di **protoplasma**

La cellula è circoscritta in superficie dalla **membrana plasmatica** che regola gli scambi con l'ambiente esterno;

quella animale, è divisa in due compartimenti principali, **il citoplasma e il nucleo**.

Il citoplasma si presenta costituito da una fase otticamente omogenea al microscopio ottico, lo **ialoplasma** e da alcune strutture visibili al microscopio, dette **differenziazioni citoplasmatiche** e suddivise in **organuli e inclusi**.

Il citoplasma contiene il **citoscheletro**, un sistema di strutture filamentose che regola la forma e permette la mobilità della cellula.

Il **nucleo** è situato di solito centralmente, ma in taluni tipi cellulari può assumere posizione eccentrica. E' generalmente unico, tuttavia alcuni tipi cellulari sono polinucleati. I globuli rossi, sono privi di nucleo. Il nucleo è delimitato da un rivestimento membranoso detto **involucro nucleare**, che lo separa dal citoplasma; contiene una sostanza colorabile con i coloranti basici detta **cromatina**, e uno o più strutture o formazioni granulari a contorni arrotondati dette **nucleoli**. La **cromatina** rappresenta un modo di apparire dei **cromosomi**, che compaiono come tali durante la divisione cellulare e sono i portatori dei caratteri ereditari.

Membrana cellulare

La membrana cellulare è una sottile pellicola che riveste la tutta quanta la cellula e che la separa dall'ambiente circostante.

Composizione:

- a) Lipidi (40%)
- b) Proteine (60%)
- c) Glucidi (1-2%)

Membrana cellulare: funzioni

- a) Delimitazione della cellula
- b) Adesione tra cellule
- c) Riconoscimento specifico di
 - 1) Molecole isolate.
 - 2) Cellule.
 - 3) Strutture extracellulari.
- d) Permeabilità selettiva:
 - 1) diffusione semplice (osmosi)
 - 2) diffusione mediata
 - 3) trasporto attivo (a spese dell'energia della cellula)

Citoplasma

Il citoplasma è un sistema polifasico costituito da una fase otticamente omogenea denominata **ialoplasma** dove sono immerse fasi morfologicamente definite quali gli **organuli** e gli **inclusi**.

.

Inclusi

Gli inclusi sono visibili nel citoplasma solo in alcune cellule; importanti per portare a termine la funzione di alcuni tipi cellulari ma non indispensabili per la vita della stessa cellula. Tra gli inclusi ricordiamo il glicogeno e i lipidi che servono entrambi per materiale di riserva

Glicogeno

Lipidi

Gli organuli

Gli organuli assolvono a funzioni indispensabili per il mantenimento della vita cellulare e sono ubiquitari cioè si trovano in tutti i tipi cellulari nucleati.

Ribosomi

A destra: RIBOSOMI liberi
nello ialoplasma

I ribosomi non aggregati a membrane sono
la sede di sintesi delle proteine strutturali
necessarie al mantenimento della
vita cellulare

A sinistra: RIBOSOMI adesi alle
membrane del reticolo endoplasmatico
ruvido.

I ribosomi associati alle membrane del reticolo sono
deputati alla sintesi di proteine secretorie, di quelle della
membrana di vari organuli. Sia i ribosomi associati a
membrane sia, spesso, quelli liberi appaiono in catenelle
detti poliribosomi, che possono talora assumere una
caratteristica forma a spirale.

Ribosomi: funzioni

I ribosomi sono gli organuli che effettuano la sintesi proteica. L'innesco della sintesi proteica, l'allungamento della catena polipeptidica la terminazione della sintesi avvengono in presenza di proteine chiamate rispettivamente fattori d'inizio, d'allungamento e di terminazione.

Reticolo endoplasmatico

*Il reticolo
endoplasmatico
è una rete
tridimensionale
di cavità.*

*Le cavità possono
assumere la
forma di*

*a) Un sacco
appiattito
(cisterna)*

*b) Un cilindro
(tubulo)*

*c) Una sfera
(vescicola)*

Reticolo endoplasmatico

Reticolo endoplasmatico ruvido
(con ribosomi) formato
prevalentemente da cisterne

Reticolo endoplasmatico liscio
(senza ribosomi) formato
prevalentemente da tubuli e vescicole

Il percorso di una proteina: principi

I prodotti di secrezione elaborati dai ribosomi del **reticolo endoplasmatico ruvido** (RER) raggiungono le cisterne del **Golgi** all'interno di vescicole prodotte per gemmazione dal RER. Durante il trasporto attraverso il Golgi, il prodotto secretorio proveniente dal RER subisce ulteriori modificazioni. Dall'apparato del Golgi si distaccano piccole vescicole e più grandi vacuoli condensanti, quest'ultimi poi maturano a granuli secretori. Queste formazioni si avvicinano alla membrana cellulare finché la loro membrana si fonde con la membrana cellulare e l'interno di ciascuna formazione viene posto in comunicazione con l'esterno dove riversa il suo contenuto; questo processo è detto **esocitosi**.

Apparato del Golgi

L'apparato del Golgi
forma una sorta di
reticolo intorno
al nucleo.

Apparato del Golgi

Al microscopio elettronico il Golgi risulta essere formato da:

- a) Cisterne disposte in pila
- b) Vescicole
- c) Vacuoli contenenti prodotti di secrezione

Reticolo endoplasmatico liscio


- a) Demolizione del glicogeno
- b) Biosintesi dei lipidi di membrana
- c) Biosintesi degli ormoni steroidei a partire dal colesterolo.
- d) Generazione di gradienti ionici grazie all'immagazzinamento di ioni calcio.
- d) Nelle cellule epatiche le membrane del REL, provvedono alla definitiva detossificazione di alcune sostanze che possono essere dannose per l'organismo-

Mitocondri

Definizione: I mitocondri sono organuli presenti in tutte le cellule eucariotiche, caratterizzati da speciali proprietà tintoriali, e da una struttura peculiare.

Microscopia ottica: si presentano come corpiciattoli acidofili

I mitocondri possono essere evidenziati anche con tecniche specifiche e sofisticate



Mitocondri

Mitocondrio
con creste
a forma
laminare

Al microscopio elettronico i mitocondri si presentano come formazioni la cui parete è costituita da due membrane concentriche e continue, dette rispettivamente **membrana mitocondriale esterna** e **membrana mitocondriale interna**. Tra le due è interposto uno spazio di 8-20 nm, detto **camera mitocondriale esterna**, e all'interno della membrana interna vi è un più ampio spazio, detto **camera mitocondriale interna**, che contiene **materiale elettrondenso** detto **matrice mitocondriale**.

Mitocondrio
con creste
a forma
tubulare

Mitocondri

Funzioni:

- a) Contengono un elevato numero di enzimi capaci di ossidare molecole organiche degradandole ad acqua e anidride carbonica e liberando energia che viene convertita in energia chimica mediante fosforilazione dell'ADP in ATP.
- b) Sintesi del gruppo EME.
(emoglobina)
- c) Sintesi di ormoni steroidei.
- d) Accumulo di ioni bivalenti (Calcio).

Lisosomi

Formazioni rotondeggianti presenti nel citoplasma a contenuto elettrondenso (scuro) contenenti in genere idrolasi (ovvero una intera famiglia di enzimi capaci di degradare molecole)

Microscopio ottico

Microscopio elettronico

Lisosomi

La funzione dei lisosomi è correlata alla **FAGOCITOSI** ovvero all'ingestione da parte della cellula di materiale visibile al microscopio ottico (particolato).

Citoscheletro

Il citoscheletro è un sistema fibrillare che costituisce l'impalcatura della cellula.

La microscopia elettronica ha permesso di individuare i microtubuli dalle rimanenti strutture filamentose dette rispettivamente:

microfilamenti contrattili

filamenti intermedi

Il nucleo

- A) L'asportazione del nucleo mediante micromanipolazione determina entro un tempo limitato la morte della cellula, che inoltre perde la capacità di riprodursi.
- B) La forma del nucleo è di solito correlata con quella della cellula ma talora può essere invece irregolare o bizzarra.
- C) La posizione del nucleo è variabile ma è in generale caratteristica per ogni tipo cellulare.
- D) Nella maggior parte delle cellule il nucleo è unico (cellule mononucleate); tuttavia in particolari circostanze si osservano più nuclei.
- F) Quasi tutte le cellule hanno il nucleo, ne sono un'eccezione ad esempio i globuli rossi.

Dal ciclo vitale al cellulare

I componenti del nucleo

- a) Involucro nucleare
- b) Cromatina
- c) Nucleoli
- d) Cariolinfa

La cromatina

- 1) La struttura di base della cromatina è essenzialmente una catena flessibile di unità ripetitive di forma cilindrica dette nucleosomi, costituiti da un tratto di DNA avvolto attorno a due molecole di ciascuno dei 4 istoni H2A, H2B, H3, H4, costituenti un ottamero. I nucleosomi sono uniti tra loro da brevissimi filamenti di DNA.
- 2) La catena nucleosomica si spiralizza ulteriormente fino a raggiungere il massimo nella metafase della divisione mitotica con la formazione dei cromosomi.

Cromosomi: notizie

Nella specie umana si trovano 46 cromosomi; di questi, 22 paia consistono di cromosomi identici in tutti gli individui, l'ultimo paio invece è costituito da cromosomi identici negli individui di sesso femminile e diversi tra loro negli individui di sesso maschile.

I cromosomi in cui i due membri della coppia sono uguali in tutti gli individui sono detti autosomi o cromosomi somatici, gli altri due sono detti eterocromosomi o cromosomi sessuali. Nei mammiferi di sesso femminile i cromosomi sessuali per la loro forma sono detti cromosomi X; negli individui di sesso maschile si trovano un cromosoma X ed un altro più piccolo che per la forma è detto cromosoma Y.

Un corredo di cromosomi pari ad un membro per ogni coppia di cromosomi (cioè per l'uomo, 23 cromosomi, cioè 22 autosomi più X o 22 autosomi più Y, come si verifica nei gameti) è detto aploide; un corredo pari a due membri per ogni coppia di cromosomi, come si verifica in quasi tutte le cellule cosiddette somatiche (cioè al di fuori dei progenitori dei gameti) e negli elementi più immaturi delle cellule cosiddette germinali (cioè da cui derivano i gameti) è detto diploide.

Ciclo cellulare

Ciascuna cellula di un organismo pluricellulare ha una vita di durata definita. L'organismo deve generare nuove cellule destinate a rimpiazzare quelle che a mano a mano muoiono. Le cellule eucariotiche proliferano mediante un processo di divisione cellulare detto **mitosi o cariocinesi**.

L'intervallo della vita di una cellula posto tra 2 mitosi successive è detto interfase, o intercinesi. La durata del ciclo cellulare è variabile da un tipo cellulare all'altro. Si riconoscono in un ciclo cellulare le seguenti fasi:

Fase G1 Questa fase segue immediatamente la divisione cellulare; durante la fase G1 la cellula recupera le dimensioni della cellula madre.

Fase S Durante questa fase si ha la duplicazione del DNA e, correlata con questa, la sintesi degli istoni e di altre proteine della cromatina.

Fase G2 E' una fase che precede immediatamente la mitosi e durante la quale la cellula completa il corredo di molecole necessario per la mitosi stessa.

Cellule Procariotiche e Eucariotiche

Il primo livello di identificazione di qualsiasi tipo cellulare si basa sulla distinzione tra cellula procariotica e cellula eucariotica. Diverse caratteristiche distinguono i due tipi cellulari:

1. La prima differenza viene evidenziata già dal nome: eucarion deriva dal greco, e significa "vero [nucleo](#)"; viceversa procarion significa "prima del [nucleo](#)". Le cellule eucariotiche possiedono un involucro nucleare che separa il [DNA](#) dal resto della cellula, al contrario le cellule procariotiche hanno il [DNA](#) libero nel citoplasma in una regione definita nucleotide.

2. La molecola di [DNA](#) contenuta nelle cellule procariotiche è solitamente di forma circolare e di dimensioni molto ridotte rispetto agli eucarioti. Le cellule eucariotiche presentano più molecole di [DNA](#) non circolare, organizzate in [cromosomi](#). La quantità di [DNA](#) nelle cellule eucariotiche infatti è superiore di diversi ordini di grandezza.

3. La cellula eucariotica ha normalmente dimensioni dell'ordine di decine di micrometri, mentre una cellula procariotica ha dimensioni che variano nell'ordine di pochi micrometri.

4. Differente è anche la struttura che delimita la cellula. Sia la cellula eucariotica che quella procariotica sono delimitate da una membrana costituita principalmente da [fosfolipidi](#), che si dispongono a formare un doppio strato; la cellula procariotica però è anche dotata di una parete cellulare, esterna alla membrana, costituita per la maggior parte da peptidoglicani (molecole formate da [zuccheri](#) e [peptidi](#)) che conferisce alla cellula forma e rigidità. Inoltre, alcune cellule procariotiche hanno un'altra membrana esterna costituita da lipopolisaccaridi e [proteine](#).

5. L'interno della cellula eucariotica è caratterizzato dalla presenza di organelli intracellulari rivestiti da membrana, assenti nella cellula procariotica. Al contrario, il citoplasma delle cellule procariotiche è privo di strutture membranose, se si eccettuano i mesosomi, che derivano dal ripiegamento della [membrana plasmatica](#).

6. Le cellule eucariotiche si dividono per [mitosi](#), un processo che coinvolge la condensazione del [DNA](#) duplicato in [cromosomi](#) e la loro separazione mediante un processo elaborato e strettamente regolato. I procarioti si dividono per scissione binaria: le cellule dopo aver duplicato il proprio [DNA](#) ed essersi allungate fino quasi al doppio della loro lunghezza media si dividono in due cellule figlie a seguito della formazione di un setto divisorio e una molecola di [DNA](#) rimane in ognuna delle due cellule.

Cellule Procariotiche e Eucariotiche

Cellula procariotica vs cellula eucaristica - Corpo nucleare

■ Eucarioti:

- Membrana nucleare dotata di pori che la collegano al reticolo endoplasmico
- Il corpo nucleare è chiamato **nucleo**
- una o più paia di cromosomi lineari (DNA + istoni)
- Nucleolo

■ Procarioti:

- No membrana nucleare
- Il corpo nucleare è chiamato **nucleoide**
- Generalmente contiene uno (o più) cromosomi circolari (tranne *Borrelia spp.*) (DNA + proteine histone-like)
- No nucleolo

Cellule Procariotiche e Eucariotiche

Cellula procariotica vs cellula eucariotica - Strutture citoplasmatiche

■ Eucarioti:

- Ribosomi 80S (60S + 40S)
- Organuli associati alla membrana interna (mitocondri, app. Golgi, reticolo endoplasmatico, vacuoli, lisosomi)
- Cloroplasti (fotosintesi)
- Citoscheletro

■ Procarioti:

- Ribosomi 70S(50S + 30S)
- No organuli associati a membrana
- Granuli (inclusioni) con funzione di riserva nutrizionale:
 - Glicogeno (poli-betaidrossibutirrato)
 - Polifosfati (granuli metacromatici o di volutina)

Cellule Procariotiche e Eucariotiche

Cellula procariotica vs cellula eucariotica - Parete cellulare

■ Eucarioti:

- Piante, alghe e funghi
 - parete cellulare (cellulosa, chitina)
- Animali, protozoi
 - No parete cellulare

■ Procarioti:

- *Eubacteria*
 - parete cellulare composta da peptidoglicano
- *Archibacteria*
 - Proteina, carboidrato complesso (simili a peptidoglicano)

Cellule Procariotiche e Eucariotiche

Mitosi (cellula eucariotica)

Scissione binaria (cellula procariotica)